NOTAIO
CARLO ALBERTO BUSI

Repertorio n. 19.946 Raccolta n. 10.800

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2011 (duemilaundici) questo giorno di giovedì 5 (cinque) del mese di maggio alle ore 15 (quindici).

In Campodarsego (PD) - Via Olmo n. 37 - presso la sede della Società Carraro S.P.A.

A richiesta della Società **"CARRARO S.P.A."** - con sede in Campodarsego (PD) - Via Olmo n. 37 - Cap. Soc. Euro 23.914.696,00 i.v. società quotata - numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Padova e C.F. 00202040283 - R.E.A. n. 84033, allo scopo di redigere il verbale delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della società predetta, assemblea indetta in questa sede, per questo giorno ed ora, in prima convocazione, io Dr. Carlo Alberto Busi, Notaio iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Padova con residenza in Padova, mi sono qui recato e quivi davanti a me si è costituito il Signor:

- **CARRARO MARIO** nato a Campodarsego (PD) il giorno 29 ottobre 1929 e domiciliato a Padova in Via delle Palme n. 8, C.F.n. CRR MRA 29R29 B524Q;

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Comparente cittadino italiano della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale avendo i requisiti di legge e con il mio consenso rinuncia a richiedere l'assistenza dei testi-

moni a questo atto.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale il signor Mario Carraro, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale dichiara innanzitutto di dare il benvenuto agli intervenuti a questa assemblea della CARRARO S.P.A. che si tiene oggi in prima convocazione alle ore 15 (quindici) presso la sede sociale

Informa

- che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento della assemblea al fine di agevolare se del caso, la formulazione delle risposte alle domande e la successiva stesura del verbale;

- che ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 (in materia di protezione dei dati personali) i dati dei partecipanti all'assemblea verranno raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Invita a fungere da segretario della presente assemblea il Notaio Dr. Carlo Alberto Busi e precisa che questi verbalizzerà per atto pubblico notarile.

Chiede all'assemblea se è d'accordo:

L'assemblea all'unanimità dei votanti approva senza nessun voto contrario nè astensioni per alzata di mano.

Constata che finora sono presenti n. 9 (nove) intervenuti,

con diritto di voto in proprio o per delega rappresentanti in proprio o per delega n. 48 (quarantotto) soci titolari di n. 30.851.856 (trentamilioniottocentocinquantunomilaottocentocinquantasei) azioni, tutte regolarmente depositate nei modi e nei termini di legge, pari al 67,084% (sessantasette virgola zero ottantaquattro per cento) del capitale sociale.

Comunica e da atto:

- che l'avviso di convocazione di questa assemblea è stato pubblicato in data 5 (cinque) aprile 2011 (duemilaundici) sul sito internet della società, su "Il Sole 24 Ore", e su "Il Gazzettino" e che nell'avviso è stata data notizia del deposito della documentazione relativa all'ordine del giorno, a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente;

- che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs n. 58/1998;

- che l'ordine del giorno prevede:

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2010.

2. Determinazione del compenso da attribuire al Consiglio di

Amministrazione per l'esercizio 2011.

3. Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica degli artt. 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 17, 18, 21, 27 e 30 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

- che sono presenti, oltre a esso Presidente del Consiglio di Amministrazione, quali componenti del Consiglio di Amministrazione i Signori:

ALEXANDER JOSEF BOSSARD	Amministratore Delegato;
ENRICO CARRARO	Consigliere;
TOMASO CARRARO	Consigliere
ANTONIO CORTELLAZZO	Consigliere
ANNA MARIA ARTONI	Consigliere
ARNALDO CAMUFFO	Consigliere

- che hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Francesco Carraro, Marco Milani e Pietro Guindani;

- che sono presenti quali componenti del Collegio Sindacale i signori:

Basso Luigi	Presidente
Bozzolan Saverio	Sindaco Effettivo

Saccomani Roberto Sindaco Effettivo

- che il capitale sociale è pari ad Euro 23.914.696 interamente versato, suddiviso in n. 45.989.800 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna;

- che, con riferimento all'ultimo stacco cedole, il numero degli azionisti risultanti a Libro Soci è di 5.599;

- che la società detiene alla data del 26 aprile 2011 nel proprio portafoglio n. 1.405.425 azioni proprie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna pari al 3,056% del capitale sociale, regolarmente contabilizzate, che, ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile sono computate ai fini del calcolo del quorum costitutivo e deliberativo, ma il cui diritto di voto è sospeso.

Informa i signori azionisti e loro rappresentanti:

- che l'elenco nominativo dei partecipanti alla presente assemblea, in proprio o per delega, contenente il numero delle azioni da ciascuno rappresentate, l'indicazione degli eventuali soci deleganti, nonchè, degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari è allegato al verbale dell'assemblea sotto la lettera "A" omessane la lettura da me Notaio per espressa dispensa avutane dall'Assemblea;

- che la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento saranno riportate nel verbale

della riunione;

- che i nominativi dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute, saranno riportati nel verbale assembleare;

- che in base alle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza, nonchè, da altre informazioni a disposizione della società, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

Partecipante	n. Azioni	% sul Capitale Sociale
FINAID S.p.A.	26.775.564	58,221
Carraro Mario	1.903.250	4,138
Carraro Francesco	1.182.395	2,571
Anima SGR (Gruppo Bipiemme)	971.844	2,113
J.P. Morgan	962.753	2,093

Invita gli azionisti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente.

Non essendo intervenuto nessuno ritiene che non sussistano carenze di legittimazione al voto.

Precisa infine che CARRARO S.P.A. non è soggetta ad altrui direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Dichiara che non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, relativi ad azioni della società.

Informa altresì, che la CONSOB ha raccomandato di permettere che esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione che certifica il bilancio della Società, assistano all'assemblea;

ricorda la consuetudine dell'assemblea della Carraro ad aderirvi e segnala la presenza, per necessità operative, di alcuni dipendenti della Società.

Conseguentemente sono ammessi quali uditori giornalisti, analisti e rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Comunica

- che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe a norma dell'art. 2372 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto sociale;

- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato l'Avv. Fabrizio Pinato, quale rappresentante cui conferire delega con istruzione di voto ex art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 e che il modulo per il conferimento della delega di voto al Rappresentante designato dalla Società è stato reso disponibile sul sito internet della Società; precisa che entro il termine di legge non sono state conferite deleghe all'Avv. Fabrizio Pinato;

- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998;

- la Società ha regolarmente espletato nei confronti della CONSOB gli adempimenti informativi di cui alla delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- che la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno all'assemblea, è stata depositata nei termini presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. pubblicata in una apposita sezione del sito Internet della Società ed è stata distribuita agli intervenuti;

- che il fascicolo contenente il progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31/12/2010, corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della società di revisione è stato depositato nei termini presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. pubblicato in una apposita sezione del sito Internet della Società ed è stato messo a disposizione degli intervenuti;

- che la Relazione annuale sul sistema di Governo Societario e gli Assetti proprietari (inclusa nel fascicolo di Bilancio) è stata depositata nei termini presso la sede sociale, pubblicata in una apposita sezione del sito Internet della So-

cietà, trasmessa alla Borsa Italiana S.p.A. ed è stata messa a disposizione degli intervenuti.

- che non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ad eccezione delle domande poste dal socio sig. Camillo Losi a cui verrà data risposta nella presente assemblea.

Ciò premesso, dichiara validamente costituita, a norma di legge e di Statuto sociale, l'assemblea ordinaria degli azionisti - in prima convocazione - per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Prega gli azionisti nel limite del possibile, di non lasciare la sala nel corso dell'assemblea.

Chi si assentasse, anche solo temporaneamente, dovrà darne comunicazione alle persone incaricate che si trovano all'uscita della sala e ciò per permettere la regolarità dello svolgimento dell'Assemblea e delle operazioni di voto.

Invita i partecipanti che desiderassero intervenire nella discussione a utilizzare il microfono messo a disposizione dalla persona a ciò incaricata e, al fine di assicurare la correttezza della discussione e il diritto di intervento, a limitare la durata di ciascun intervento ad un massimo di tre minuti.

Informa, come da Comunicazione CONSOB DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, che gli onorari spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA sono i seguenti:

- Revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2010, Euro 55.000 per n. 660 ore impiegate;

- Revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo ed attività di coordinamento al 31 dicembre 2010, Euro 81.000 per n. 920 ore impiegate;

- Revisione contabile limitata della relazione semestrale del Gruppo al 30 giugno 2010, Euro 21.000 per n. 790 ore impiegate;

- Controllo della regolare tenuta della contabilità sociale della Società di cui all'art. 155, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 58/98, Euro 15.500 per n. 230 ore impiegate;

- Importo totale onorari pari a Euro 172.500 per n. 2.600 ore impiegate.

Dà quindi inizio alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria che contempla: "Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2010".

Fà presente, che secondo quanto previsto dalla vigente normativa il bilancio consolidato è stato messo a disposizione degli azionisti presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito internet della società, nei termini di legge, unitamente al progetto di bilancio d'esercizio ed agli altri docu-

menti prescritti.

Precisa che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea soltanto il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2364 n. 1 del Codice civile, mentre il bilancio consolidato viene portato a conoscenza degli azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Interviene il sig. Pinato Fabrizio il quale dichiara di rappresentare n. 28.678.814 azioni sociali.

Al fine di snellire i lavori assembleari ed in considerazione del fatto che la documentazione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata depositata presso la sede sociale, nei termini di legge, inviata a chi ne ha fatto richiesta alla Società e distribuita a tutti gli azionisti intervenuti, propone di omettere la lettura del bilancio di esercizio e consolidato di gruppo ed allegati e di dare lettura della Lettera del Presidente agli Azionisti.

Chiede la parola il socio Davide Giorgio Reale il quale visto il tempo previsto per gli interventi agli azionisti pari a 3 (tre) minuti, chiede al Presidente quanto durerà il suo intervento al fine di verificare se rimarrà tempo sufficiente per le domande e la discussione assembleare.

Il Presidente risponde che non impegnerà più di 5 (cinque) minuti leggendo la propria lettera agli azionisti.

Il socio Davide Giorgio Reale si ritiene soddisfatto della risposta.

Il Presidente pone in votazione la suddetta proposta.

Chiede se vi sono variazioni nelle presenze.

Io Notaio constato che non ci sono variazioni nelle presenze.

Il Presidente rinnova all'assemblea la richiesta di fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente.

La proposta è approvata all'unanimità senza alcun voto contrario e senza alcuna astensione per alzata di mano.

Da quindi lettura della lettera del Presidente agli azionisti.

"Non sarebbe bastato, semplicemente migliorare nel 2010 i dati negativi del precedente esercizio, quando si era abbattuta con furia devastante la più violenta crisi economica dei tempi moderni. Troppo ovvio, la quiete dopo la tempesta. I dati dicono fortunatamente molto di più, segnano un turn around marcato, oltrepassando il budget e gli stessi indici del piano triennale, che pure non nascondevano traguardi ambiziosi se misurati ai tempi difficili in cui il Gruppo era chiamato a operare. Questo significano il fatturato a 717,7 milioni di Euro (+47,2% sul 2009), e il ritorno alla positività, dopo il tracollo dello scorso esercizio, di Ebitda ed Ebit, pur con dati ancora non esaltanti. E se il risultato netto rimane al segno meno per 7,2 milioni di Euro (dopo una perdita di 45,8 nel 2009), non possiamo non manifestare sollievo. Non tanto per avere scongiurato che la situazione franasse, ma per averlo fatto dando vita a un piano di riorganizzazione, il

progetto industriale Carraro 2.0, finalizzato ad avviare un processo innovativo di sviluppo, atto a conciliare per il Gruppo un futuro di crescita e redditività nel clima competitivo che ci attende sul mutato scenario dei mercati mondiali.

Sollievo, ma sono soltanto i primi passi. E' già sintomatico tuttavia che vi abbiano contribuito tutte le linee di attività, salvo Agritalia per ragioni che diremo. Senza nascondere anche, sui risultati, l'effetto importante di Santerno, che non aveva peraltro subito lo sconquasso delle business unit operanti nei settori agricoltura e construction equipment. Attività queste che scontano pure, nell'esercizio in esame, conseguenze negative derivanti sia da ritardi della supply chain nel rispondere prontamente al ritmo della ripresa, sia dall'andamento erratico dei costi delle materie prime, così impedendo risultati anche più consistenti, con ricadute migliorative sulla stessa posizione finanziaria netta. Che si è comunque mantenuta a livelli accettabili, ove si consideri l'aumento del circolante proveniente dalla robusta crescita dei volumi. La sola Agritalia, tra le BU, è mancata del tutto all'appello, iniziando a sollevarsi solo verso la fine dell'esercizio, una volta risolti problemi legati all'introduzione di nuove serie di trattori, destinati ad alcuni tra i maggiori produttori del settore. Con eccellenti risultati, finalmente, sul livello tecnico del prodotto.

Non cediamo all'ottimismo, ma oggi posso confessare una mag-

giore fiducia per i traguardi che ci attendono. Ciò se non verranno tuttavia meno, se accentueremo anzi, interventi operativi e direttrici strategiche enunciate nel citato Carraro 2.0. Per una evoluzione organizzativa mirante a un vigoroso rafforzamento della capacità competitiva, con l'impegno a rendere efficaci e proficue le grandi potenzialità di espansione del Gruppo. Si è creato negli ultimi due decenni un assetto produttivo internazionale con insediamenti di prim'ordine in India e Cina e che troverà una sua definitiva razionalizzazione anche per il Sud America, dopo finali interventi in corso sul footprint produttivo. Contiamo su competenze umane maturate nello stimolo all'innovazione e alla formazione, da sempre nella cultura delle nostre aziende, essenziali ad attività di ricerca indirizzate all'eccellenza del prodotto e al miglioramento continuo. Già da ora presentiamo una gamma di prodotti che stanno mutando e arricchendo varietà e qualità dell'offerta, con significativo allargamento verso settori e mercati per noi nuovi, rispondendo a esigenze specifiche delle aree più evolute e a quelle sempre più vaste provenienti dai paesi emergenti. Continuerà a essere imperativo l'impegno a una qualità definitivamente elevata e a una cura puntuale dei servizi, con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate. Per conquistare la stima su cui solo può basarsi il principio di partnership con l'intera clientela, grandi e piccoli, in ogni continente.

Un percorso su cui stiamo avanzando, ma di cui non dobbiamo sottovalutare gli scogli che ancora attendono un suo pieno compimento. Un problema non di mesi. Ciò che chiede il coinvolgimento più vasto di quanti operano nel Gruppo, a tutti i livelli. Ma anche a tutti i meridiani, oggi che la maggioranza degli addetti non risiede in Europa. Da qui la necessità e l'urgenza di rendere partecipi a questi indirizzi, anche manager e maestranze operanti nei paesi lontani, in un progetto di integrazione che punti al merito nel promuovere le professionalità, ovunque siano presenti nelle aziende Carraro.

Dagli evocati scenari ritengo che sia naturale per l'Italia, dove la Carraro è nata (come la Germania per O&KA), rimanere al centro di questo nuovo disegno. Fermamente convinto che nel patrimonio di esperienze e intelligenze maturate nella storia industriale del paese (e della stessa Carraro) si trovino competenze e strumenti atti a gestire l'era nuova che il Gruppo è chiamato ad affrontare. In un rapporto che porterà a privilegiare, nei siti europei, anche per oggettive situazioni demografiche e sociali, le attività più innovative, con i contenuti di ricerca più forti, per produzioni di più alto valore aggiunto. Questa è la sfida che attende chi sarà chiamato a guidare il Gruppo, con prospettive nuove, nei prossimi anni. Al suo successo saranno decisivi una concentrazione forte sul progetto, un impegno responsabile e alto del management, una capacità di visione, un coinvolgimento pieno di

quanti operano nel gruppo, a tutti i livelli, in tutti i continenti, in un indirizzo globale di sviluppo.

Non sarà estranea al processo la volontà dell'Italia di competere in cultura e rinnovamento nel mondo di domani."

Cede la parola all'Amministratore Delegato, Dr. Bossard per alcune delucidazioni sulla situazione e gestione della società.

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Il Presidente chiede se ci sono interventi ed apre la discussione dando lettura delle domande scritte presentate ai sensi dell'art. 127 ter del D.Lgs 58/1998 dal socio Camillo Losi del seguente tenore:

"Signor Presidente

1) a bilancio consolidato sono iscritte imposte differite attive per 30,5 milioni e passive per 8,7 milioni. In seguito anche all'entrata nel consolidato fiscale di FINAID della controllata ELETTRONICA SANTERNO, quale quota di imposte differite attive si prevede di recuperare negli esrcizi 2011 2012?;

2) facendo seguito al punto precedente, quale Tax Rete ci si attende per il bilancio consolidato degli esercizi 2011 - 2012?;

3) controllata polacca FON. nel bilancio consolidato sono stati svalutati asset aziendali per 1,967 milioni che fanno

seguito ad altri 0,135 milioni svalutati nel 2009. Sono inoltre stati accantonati 1 milione di euro per oneri di ristrutturazione. Il bilancio della controllata polacca chiude in perdita da anni ed è passato da 80,5 milioni di fatturato nel 2008 a 9,5 nel 2010. Gli investimenti effettuati negli ultimi 5 anni sono stati pari a 11 milioni di Euro.

Chiedo pertanto siano illustrate all'assemblea le azioni che interesseranno tale società e i piani futuri (rilancio o dismissione).

Grazie".

Il Presidente cede la parola al Dirigente della società Gomiero Enrico il quale illustra la situazione riguardante le imposte differite, la loro composizione e le ipotesi di recupero della società, cede inoltre la parola all'Amministratore Delegato Bossard il quale in riferimento alle domande riguardanti la controllata polacca FON, precisa le ragioni delle difficoltà della società da rinvenirsi in parte nell'oggetto della produzione costituito da assali pesanti, dalla difficoltà incontrata dal mercato sul quale la stessa opera ovvero Est Europeo e Russia e precisa come sia allo studio la possibilità di rilancio di detta società o una diversa scelta strategica, scelta che comunque si presume di adottare entro il corrente anno.

Il Presidente su richiesta dei soci conferma che provvederà a ricevere preliminarmente tutte le domande orali poste dai

soci al fine di non duplicare le risposte inutilmente.

Chiede la parola il socio Rodinò Walter il quale premette che pur essendoci un miglioramento rispetto alla situazione dell'anno 2009 tuttavia la società chiude in perdita. Chiede notizie su tassi e cambi ed in particolare chiede se esiste una strategia della società per difendersi dagli ipotetici effetti negativi di questi due fattori. Chiede inoltre quali siano i rapporti con il sistema bancario, quali siano le Banche che sostengono CARRARO S.P.A. per quali importi e con quali parametri.

In conclusione chiede quali siano i rapporti tra situazione finanziaria e mezzi propri.

Chiede inoltre se le previste nuove norme e regole che prevedono il regolamento dei debiti commerciali a 60 (sessanta) giorni e non più a 120 (centoventi) giorni come attualmente accade impatteranno positivamente o negativamente su CARRARO S.P.A.

Chiede inoltre se sono pervenute alla società ingiunzioni di pagamento da parte di creditori e chiede notizie sulla pendenza con il fisco Argentino e sul relativo contenzioso fiscale.

Chiede la parola il socio Davide Giorgio Reale il quale partendo dalla premessa della ripresa della quotazione del titolo CARRARO S.P.A. chiede se la stessa si fondi su basi concrete. Chiede inoltre notizie sulla voce "rottamazione" del

Bilancio sulle ragioni dei costi di approvvigionamento sul mercato e del rialzo delle materie prime nonchè sulla situazione delle imposte.

Chiede infine delucidazioni sulle nuove strategie della CARRARO S.P.A. sulla situazione della controllata ELETTRONICA SANTERNO e delle ipotetiche implicazioni a livello occupazionale della crisi in CARRARO S.P.A.

Prende infine la parola il socio Chignoli Giorgio il quale sottolinea con compiacimento l'ampia informazione che la società CARRARO S.P.A. ha dato ai soci anche in questo momento di crisi, plaude a tutte le iniziative adottate dalla società per far fronte alla crisi stessa e alla validità delle scelte gestionali adottate. Sottolinea i risultati borsistici positivi che hanno portato a un risultato in positivo annuale pari bel al 55% e per quanto riguarda l'ultimo semestre pari al 35%. Condivide lo sforzo della società di operare anche nel medio e lungo termine nel campo della ricerca e dello sviluppo e sottolinea i lusinghieri risultati dell'ultimo trimestre del 2010 ed in particolare della controllata ELETTRONICA SANTERNO. Conclude evidenziando un decisivo miglioramento nel 2010 in particolare nella sua ultima parte che sembra di buon auspicio per l'anno 2011 anche alla luce delle intenzioni di ripresa di uno dei clienti storici della CARRARO ossia CATERPILLAR.

Il Presidente Carraro Mario prende la parola e premette che a

parte della domande risponderà direttamente mentre si avvarrà dell'Amministratore Delegato Bossard e del Dirigente Gomiero al fine di rispondere alle domande strettamente tecniche.

Premette che la situazione di crisi globale del 2009 aveva portato in detto anno ad un calo fatturato pari al 50%, e con riferimento a particolari settori e clienti addirittura al 70% (vedi CATERPILLAR). Sottolinea che i partners bancari di CARRARO S.P.A. sono Antonveneta Spa e più in generale il gruppo MONTEPASCHI, INTESA SANPAOLO tramite la società del gruppo Cassa di Risparmio del Veneto Spa, la Banca Popolare di Vicenza, e Friuladria facente parte del gruppo CREDIT AGRICOLE. Sottolinea che nel periodo di crisi la CARRARO S.P.A. non ha perso nessun cliente o area di influenza commerciale e come anzi la crisi abbia funzionato da collante rafforzando il rapporto con i clienti storici dell'azienda. Precisa che non sono pervenute alla società ingiunzioni di pagamento e sottolinea come il Gruppo stia innovando i propri prodotti nei settori più in sofferenza come ad esempio nel caso della Divisione AGRITALIA SPA la quale è uscita sul mercato con un nuovo mezzo (trattore) dotato in un cambio di nuova generazione che consente ampie soluzioni di guida. Precisa inoltre che la società continua una politica di internazionalizzazione non di delocalizzazione, che si traduce nella creazione di linee di prodotti ad esempio per il movimento terra che tengono conto della realtà locali ad esempio del-

l'India e della Cina. Sottolinea che la Germania ha dato ottimi risultati e come la CARRARO S.P.A. abbia comunque intenzione di continuare ad investire nelle risorse umane e nell'occupazione del personale in Italia e in Germania.

Infine esprime sollievo per l'emanando decreto Governativo sulle energie alternative che si ritiene consentiranno a ELETTRONICA SANTERNO di continuare con serenità la propria politica con un trend positivo.

Il Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato Bossard il quale sottolinea come la politica della CARRARO SPA sia pienamente in linea con il piano strategico CARRARO 2.0 presentato nel 2010. Precisa che la politica della società di far fronte sempre e comunque alla richieste dei propri clienti ha generato in alcuni casi costi maggiori per l'approvvigionamento delle materie prime anche in sedi svantaggiose con conseguenti costi di trasporto, visto che la ripresa nel 2010 è stata più rapida di quanto si era ipotizzato. Esamina la situazione di SANTERNO e del comparto energie rinnovabili sottolineando che l'anno 2011 nasce sotto presupposti differenti visto il tenore del nuovo decreto Ministeriale relativo agli incentivi nel settore il quale impatterà sul mercato italiano che rappresenta in percentuale il 60% del mercato complessivo sottolineando comunque che l'azienda opera anche già per un 40% all'estero, mercato quindi non interessato dall'impatto normativo proprio del mercato

interno.

Concluso l'intervento dell'Amministratore Delegato Bossard il Presidente cede la parola al Dirigente Gomiero il quale partendo dall'analisi dei tassi e cambi precisa come la strategia della società abbia generato un bilanciamento di flussi in acquisto e in vendita. Precisa ulteriormente che sino ad ora la società ha privilegiato il ricorso a tassi variabili più vantaggiosi ma che non si esclude di prendere in considerazione nel prosieguo anche eventuali tassi fissi se divenuti maggiormente competitivi. Precisa inoltre che la società ha concluso un accordo quadro con le Banche (ovviamente in bonis) con rimodulazione delle linee con prolungamento delle stesse per 2 (due) anni nei quali si provvederà al rimborso della sola quota interessi sospeso il pagamento in restituzione della quota capitale. Sottolinea come non esista alcuna dipendenza dal sistema bancario ma bensì un rapporto bilaterale dove il potere contrattuale di CARRARO SPA è ancora integro. Fa presente come sia intenzione dell'azienda ridurre progressivamente i tempi di pagamento ai fornitori dagli attuali 120 (centoventi) giorni e sottolinea come i clienti di CARRARO SPA siano comunque tutti clienti di eccellenza con reting assolutamente positivi. Precisa infine che non esiste alcuna situazione critica in riferimento ai debiti scaduti della società riconducendosi tutte le situazioni alla normalità dello svolgimento dell'attività aziendale. Precisa inol-

tre che l'accantonamento prudenziale per eventuali pretese del fisco Argentino inerisce ad una tassa patrimoniale che lo Stato Argentino intenderebbe applicare a chi investe nel Paese. Sottolinea che l'accantonamento copre il massimo rischio e quindi l'ipotesi di totale soccombenza nella querelle con detto fisco Argentino.

Conclude infine che la voce "rottamazione" riguarda componenti di magazzino non più utilizzabili o riciclabili e quindi fuori produzione fisiologicamente presenti in una società del settore.

Nessuno intervenendo ulteriormente il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente propone di assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti della CARRARO S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di revisione e del Collegio Sindacale, visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che evidenzia una perdita di Euro 6.121.605

delibera

a) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2010;

b) di coprire la perdita di esercizio di Euro 6.121.605 mediante prelievo di pari importo dalla "Riserva Straordinaria";

c) di prendere atto della presentazione del bilancio consolidato 2010 del Gruppo corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione oltreché dalle relazioni degli organi di controllo."

Pone in votazione per alzata di mano la proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, della relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione e di copertura della perdita di esercizio.

Chiede se vi sono variazioni nelle presenze.

Io Notaio dichiaro che non vi sono variazioni nelle presenze.

La proposta viene approvata all'unanimità con il voto favorevole di n. 30.851.856 azioni pari al 67,084% circa del capitale sociale, senza voti contrari nè astensioni per alzata di mano, come risulta dall'allegato "B" al presente atto recante l'indicazione dei voti espressi.

Passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria che reca: "Determinazione del compenso da attribuire al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2011".

Ricorda che l'Assemblea ordinaria della Società, nella riunione del 30 aprile 2010, ha deliberato il compenso complessivo annuo spettante al Consiglio di Amministrazione solo per l'esercizio 2010.

Occorre pertanto provvedere alla determinazione dell'importo complessivo dei compensi e delle remunerazioni da attribuire

agli Amministratori per l'esercizio 2011 sulla scorta delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, esaminate le proposte del Comitato per le Risorse Umane e Remunerazione.

Informa che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 29 marzo 2011, su conforme proposta del Comitato per le Risorse Umane e per la Remunerazione ed in conformità all'art. 21 dello statuto sociale, propone:

(i) di confermare i compensi annui per la carica deliberati per l'esercizio 2010, pari a Euro 50.000 per ciascun Amministratore, a valere fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2011;

(ii) di determinare in Euro 3.235.000 l'importo complessivo annuo, a valere fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2011, per la remunerazione da assegnarsi ai componenti il Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche, inclusi il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato ed i membri del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per le Risorse Umane e per la Remunerazione e del Comitato Operativo Strategico, delegando al Consiglio di Amministrazione stesso la facoltà di ripartire detto importo fra i suoi componenti.

Chiede se ci sono interventi.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di determinazione del compenso da assegnare al Consi-

glio di amministrazione per l'esercizio 2011.

Chiede se vi sono variazioni nelle presenze.

Io Notaio dichiaro che non ci sono variazioni nelle presenze.

Rinnova la richiesta di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente.

La proposta viene approvata a maggioranza per alzata di mano con il voto favorevole di n. 28.755.003 azioni pari al 62,525% circa del capitale sociale, avendo votato contrario n. 2.065.042 azioni pari al 4,490% circa del capitale sociale e con l'astensione di n. 31.811 azioni pari allo 0,069% circa del capitale sociale come risulta dall'allegato "C" al presente atto recante l'indicazione dei voti espressi.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, che prevede "Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti ".

Ricorda che la relazione illustrativa degli Amministratori sul terzo punto all'Ordine del giorno dell'odierna Assemblea è stata depositata presso la sede sociale e la società di gestione del mercato, pubblicata in una apposita sezione del sito Internet della Società, nei termini di legge, inviata a chi ne ha fatto richiesta alla Società e distribuita a tutti gli azionisti intervenuti. Chiede pertanto al Notaio di dare

lettura della proposta di delibera Assembleare, alla quale seguirà la discussione.

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Carraro S.p.A., preso atto della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione e visti in particolare, tra l'altro, gli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, l'articolo 132 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, l'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e l'articolo 2.6.8 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.,

delibera

1. di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2010;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 ss. del codice civile e dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto di un numero massimo di 2.299.490 azioni ordinarie Carraro S.p.A., interamente liberate, aventi valore nominale unitario di Euro 0,52, complessivamente pari al 5% dell'attuale capitale sociale sottoscritto e versato, in una o più volte, tenuto conto delle azioni Carraro già detenute dalla Società e dalle società controllate, e per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente deliberazione, in conformità alle disposizioni legi-

slative e regolamentari di tempo in tempo vigenti e tenendo conto di quanto stabilito dal Regolamento CE n. 2273/2003 e dalle prassi di mercato previste dall'art. 180, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, inerenti (i) l'attività di sostegno alla liquidità del mercato e (ii) l'acquisto di azioni proprie per la costituzione del c.d. magazzino titoli, adottate da Consob con delibera n. 16839 in data 19 marzo 2009. L'acquisto delle azioni ordinarie verrà effettuato per un corrispettivo per ogni azione ordinaria che non potrà essere inferiore, nel minimo, del 30% e non potrà essere superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le operazioni d'acquisto saranno effettuate sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successi-

vamente modificato e, in ogni caso, nel rispetto di ogni norma di legge e regolamento in vigore applicabile ed in conformità alle sopracitate prassi di mercato previste dall'art. 180, comma 1, lett. c), D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter, comma 1, del codice civile, il Consiglio di Amministrazione a porre in essere, nell'arco di un periodo di 18 mesi dalla data della presente deliberazione, in una o più volte, atti di disposizione aventi ad oggetto azioni proprie della Società, già possedute, ovvero acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare di cui al precedente punto 2, anche prima che sia esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto dell'autorizzazione stessa, per tutte o parte delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, e comunque in un periodo di 18 mesi a partire dalla data della delibera assembleare di autorizzazione in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti, nonché tenendo conto di quanto stabilito dalle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie, già possedute, ovvero che dovessero essere acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare di cui al precedente punto 1, potrà avvenire nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa, a titolo meramente esemplificativo,

l'alienazione in borsa e/o fuori borsa e/o sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, la permuta e il conferimento in natura, fermo restando che nel rispetto di quanto stabilito dalla prassi relativa all'attività di sostegno alla liquidità, di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, le vendite giornaliere di azioni proprie non potranno di norma superare il 25% del volume medio giornaliero di azioni Carraro scambiato sul mercato nei 20 giorni di negoziazione precedenti. Gli atti di disposizione delle azioni proprie dovranno essere effettuati ad un corrispettivo per ogni azione ordinaria che non dovrà essere inferiore, nel minimo, del 20% e non dovrà essere superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Tale limite di corrispettivo non sarà applicabile agli atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie da effettuarsi, a titolo esemplificativo, nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o dell'attuazione di progetti industriali o di altre operazioni di finanza straordinaria che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, ad esempio, fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.). Nei casi suddetti, gli atti di

disposizione delle azioni proprie dovranno essere posti in essere, nel rispetto della normativa applicabile di volta in volta in vigore, per un corrispettivo tendenzialmente non inferiore ai prezzi di mercato delle azioni Carraro in prossimità dell'operazione;

4. di conferire (i) al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare e successivamente modificare - per tutta la durata dell'autorizzazione al compimento di atti di acquisto e di disposizione delle azioni proprie - l'ammontare della riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie", da costituire mediante prelievo dalla Riserva Straordinaria risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, in ragione dell'ammontare delle azioni proprie iscritto nell'attivo della Società in modo che l'ammontare della "Riserva acquisto azioni proprie" non sia mai inferiore all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, comma 3, del codice civile; e (ii) al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta, ogni più ampio potere occorrente per dare attuazione alle deliberazioni che precedono stabilendo modalità, tempi e termini esecutivi e accessori degli atti di acquisto e disposizione delle azioni proprie, nel rispetto delle previsioni delle deliberazioni che precedono e nel rispetto della normativa di legge e regolamentare vigente in materia e co-

munque tenendo conto di quanto disposto dalle sopracitate prassi di mercato previste dall'art. 180, comma 1, lett. c), D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché ogni più ampio potere occorrente per ottemperare, anche a mezzo di propri procuratori, a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa vigente e a tutto quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti in relazione al compimento degli acquisti e degli atti di disposizione delle azioni proprie oggetto della presente autorizzazione."

Il Presidente chiede se ci sono interventi.

Il Presidente preso atto che non ci sono interventi dichiara chiusa la discussione e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera relativa al terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'odierna assemblea.

Il Presidente chiede se ci sono variazioni nelle presenze.

Io Notaio dichiaro che non vi sono variazioni nelle presenze.

Rinnova la richiesta di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente.

La proposta viene approvata per alzata di mano all'unanimità con il voto favorevole di n. 30.851.856 azioni pari al 67,084% circa del capitale sociale senza alcun voto contrario e senza alcuna astensione come risulta dall'allegato "D" al presente atto recante l'indicazione dei voti espressi.

Poiché non vi è altro da deliberare per la parte ordinaria dell'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione

della PARTE STRAORDINARIA.

Constata che finora sono presenti n. 9 (nove) intervenuti, con diritto di voto in proprio o per delega rappresentanti in proprio o per delega n. 48 (quarantotto) soci titolari di n. 30.851.856 (trentamilioniottocentocinquantunomilaottocento-cinquantasei) azioni, tutte regolarmente depositate nei modi e nei termini di legge, pari al 67,084% (sessantasette virgola zero ottantaquattro per cento) del capitale sociale, come risulta dall'allegato "E" al presente atto.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita l'assemblea e idonea a deliberare in parte straordinaria sull'unico argomento posto all'ordine del giorno a termini di legge e di statuto.

Ricorda che la Relazione illustrativa degli Amministratori è stata regolarmente inviata alla Consob, depositata presso la sede sociale e la società di gestione del mercato, pubblicata in una apposita sezione del sito Internet della Società, nei termini di legge, inviata a chi ne ha fatto richiesta alla Società e distribuita a tutti gli azionisti intervenuti. Propongo pertanto di limitare la lettura alla sola proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

Chiede se vi sono variazioni nelle presenze.

Io Notaio constato che non ci sono variazioni nelle presenze.

Il Presidente rinnova all'assemblea la richiesta di fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi

della disciplina vigente.

La proposta è approvata all'unanimità senza alcun voto contrario e senza alcuna astensione per alzata di mano.

Il Presidente chiede a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera Assembleare, nella parte relativa ai soli commi modificati degli articoli statutari alla quale seguirà la discussione.

Su richiesta del Presidente do lettura della proposta di deliberazione assembleare.

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Carraro S.p.A. riunita il 5 maggio 2011, validamente costituita e atta a deliberare in sede straordinaria:

- vista ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

(i) di modificare gli articoli 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 17, 18, 21, 27 e 30 dello statuto sociale come segue:

Articolo 5

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 23.914.696 (ventitremilioninovecentoquattordicimilaseicentonovantasei) interamente versato, diviso in n. 45.989.800 (quarantacinquemilioninovecentoottantanovemilaottocento) azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.

La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni privilegiate, azioni

di risparmio, warrants, obbligazioni, anche convertibili in azioni o cum warrants. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie, nell'ambito di quanto consentito dalla Legge.

In caso di aumento di capitale a pagamento il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

La società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2357 del Codice Civile.

Articolo 6

Le azioni della società potranno essere liberamente alienate con effetto verso la medesima nel rispetto delle leggi vigenti.

La società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati.

Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei

soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza, con ripartizione dei costi in parti uguali tra la Società ed i soci richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

Articolo 7

La convocazione delle assemblee generali spetta al Consiglio di amministrazione, salvo i casi per i quali la legge e lo statuto dispongano diversamente.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2364 cod. civ., nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui i titoli della società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la

chiusura o decadenza dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-*bis*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'Assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente, che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Articolo 9

La convocazione delle assemblee generali è fatta nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalle vigenti norme di legge e regolamentari; qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, l'avviso di convocazione potrà essere pubblicato anche su uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore", "Il Corriere della Sera", "La Repubblica" o "MF - Milano Finanza".

L'avviso contiene l'indicazione dell'ora, del giorno, del mese e dell'anno, del luogo della adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro

dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea (ovvero entro cinque giorni nei casi previsti dalla legge), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Di tali integrazioni è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni (ovvero almeno sette giorni nei casi previsti dalla legge) prima di quello fissato per l'assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58.

L'Assemblea straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

Articolo 11

L'assemblea di seconda o terza convocazione deve distare almeno 24 ore da quella di prima o seconda convocazione quando la sua convocazione risulti nel medesimo avviso dell'assemblea di prima o seconda convocazione.

Se il giorno per la seconda o terza convocazione non è indicato nell'avviso suddetto, l'assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della prima convocazione o seconda ed il termine stabilito per la pubblicazione dell'Av-

viso è ridotto a dieci giorni, purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea ordinaria e/o straordinaria si tenga in unica convocazione, con applicazione delle maggioranze richieste dalla normativa applicabile.

Articolo 12

Hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali la Società abbia ricevuto una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione.

Articolo 13

Coloro ai quali spetta il diritto al voto possono farsi rappresentare da terzi, anche non soci, mediante delega scritta con l'osservanza delle disposizioni previste dalla Legge.

La delega può essere notificata in via elettronica mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società o mediante l'invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante cui all'art. 135 undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 17

La costituzione dell'assemblea ordinaria di prima convocazione è valida se sono intervenuti in proprio o per delega tanti soggetti ai quali spetta il diritto di voto che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive dl diritto di voto in Assemblea. La costituzione dell'Assemblea ordinaria di seconda convocazione è valida qualunque sia il capitale presente. In caso di unica convocazione, l'assemblea ordinaria è valida qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

Articolo 18

La costituzione dell'assemblea straordinaria dei soci, in prima convocazione, è valida con l'intervento di tanti soggetti ai quali spetta il diritto di voto che rappresentino più della metà del Capitale Sociale, in seconda convocazione più di un terzo del Capitale Sociale ed in terza convocazione più di un quinto del Capitale Sociale, escluse dal computo le azioni prive di diritto di voto in Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

In caso di unica convocazione, l'assemblea straordinaria è valida con la presenza di almeno un quinto del capitale sociale e delibera col voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Articolo 21

L'amministrazione della società è affidata ad un consiglio composto da tre a undici membri anche non soci determinati ed eletti dall'assemblea dei soci.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a undici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

In caso di presentazione di una pluralità di liste, queste non devono essere collegate in alcun modo, nemmeno indirettamente tra di loro. Pertanto, ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di queste regole non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione della lista ovvero la diversa misura richiesta dalla Consob con regolamento, che risulterà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità minima della quota minima di

partecipazione per la presentazione delle liste è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione, nonché incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Società, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto avente i re-

quisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. 58/1998, ovvero due per il caso che l'Assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs. 58/1998. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, coni seguenti criteri:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti,

si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle stesse.

Qualora la nomina di uno o più amministratori non possa essere effettuata con voto di lista, secondo quanto previsto nel presente articolo, per qualsiasi ragione, si procederà con le modalità e le maggioranze di legge.

Gli amministratori durano in carica fino al giorno della presentazione all'assemblea del bilancio annuale del terzo esercizio sociale della loro amministrazione. Gli amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. La perdita di tali requisiti comporterà la loro decadenza dalla carica, quando venga a mancare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza necessario per legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, scegliendo tra i candidati indicati nella lista di cui facevano parte l'amministratore o gli amministratori cessati e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea. Qualora l'amministratore cessato sia un amministratore indipendente, dovrà essere cooptato altro amministratore indipendente.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea, la quale sarà chiamata alla loro conferma o alla integrazione del Consiglio mediante la nomina di altri amministratori o alla riduzione del numero dei consiglieri. Gli amministratori così nominati dall'Assemblea restano in carica fino alla scadenza degli amministratori in carica all'atto della loro nomina.

Qualora non risulti possibile trarre dalla Lista di Minoranza alcun amministratore da cooptare, il Consiglio di Amministrazione coopterà un amministratore da esso prescelto qualificabile come indipendente secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla prossima Assemblea, alla data della quale decadranno anche tutti gli altri amministratori, e si dovrà quindi procedere alla ricostituzione dell'intero Consiglio di Amministrazione con voto di lista. Qualora venga meno la maggioranza degli

amministratori nominati dall'assemblea, l'intero Consiglio decade; gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

I compensi e le partecipazioni agli utili spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'assemblea ordinaria dei soci. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo statuto sociale è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Articolo 27

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri sia per la gestione ordinaria che straordinaria della società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis

del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter del Codice Civile;

- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;

- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

La disposizione che precede non esclude peraltro che le deliberazioni summenzionate possano essere comunque assunte dall'assemblea straordinaria nell'ipotesi il Consiglio di Amministrazione ne ravvisi l'opportunità.

Il Consiglio di Amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa applicabile. Le procedure possono prevedere apposite deroghe, laddove consentito per le operazioni - realizzate direttamente o per il tramite di società controllate - aventi carattere di urgenza e comunque in tutti i casi previsti dalla normativa applicabile, nonché specifiche modalità deliberative, ivi inclusa l'autorizzazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5), del Codice Civile, il tutto nei limiti e alle condizioni previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Il Consiglio, anche attraverso il Presidente e/o l'Amministratore Delegato, ove nominato, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in occasione delle riunioni consigliari e comunque con

periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate e in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, ovvero che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'informativa al Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo, ove costituito.

Io Notaio concludo dando atto che anche l'articolo 30) è stato variato come l'articolo precedente esclusivamente al fine di inserire la previsione dell'unica convocazione. Si da atto del tenore dell'articolo così come modificato in esito a detta integrazione.

Articolo 30

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

I sindaci vengono nominati dall'Assemblea in conformità a quanto di seguito stabilito.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle

quali i candidati vengono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o assieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa misura richiesta dalla Consob con regolamento, che risulterà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio sindacale. La titolarità minima della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, e i soggetti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare, né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigente e che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla Legge.

Gli azionisti proponenti devono almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione ovvero il diverso termine stabilito dalla Consob con regolamento:

- depositare presso la sede della società le liste, sottoscritte da coloro che le presentano;

- presentare e/o recapitare presso la sede della società la documentazione comprovante la titolarità delle azioni necessarie alla presentazione delle liste;

- depositare un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati assieme all'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;

- depositare una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1999 con questi ultimi;

- depositare le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti statutari e di Legge per le rispettive cariche.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Società, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi ed uno supplente, dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra la prima e la seconda lista che hanno ottenuto il maggior numero di voti si procederà ad una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletta come prima lista, la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti; qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti,

risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di soci, mentre in ogni altro caso si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Collegio Sindacale.

Nel caso di mancata regolare presentazione di almeno una lista da parte della minoranza risulteranno eletti i primi tre sindaci effettivi e i primi due sindaci supplenti dalla lista presentata dalla maggioranza.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di minoranza, ovvero, in caso di mancata regolare presentazione di almeno una lista da parte della minoranza la presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista presentata dalla maggioranza. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, subentrerà il sindaco supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti, ed avente la funzione di presidente del Collegio Sindacale, gli subentrerà, con la medesima funzione di presidente del Collegio Sindacale il sindaco supplente in carica eletto nella medesima lista.

Qualora non sia presentata alcuna lista ovvero in caso di irregolare presentazione di tutte le liste, l'assemblea delibe-

ra con la maggioranza di legge senza vincolo di lista.

Per la nomina dei sindaci non nominati ai sensi dei precedenti commi, l'assemblea delibera con la maggioranza di legge senza vincolo di lista.

I sindaci sono retribuiti con un assegno fisso determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina.

Infine con riferimento alle modifiche di cui sopra di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta e con facoltà di sub-delega con esclusione dei soli atti non delegabili per legge, mandato ed ogni più ampio potere per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quant'altro richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché la deliberazione sia iscritta nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte, non sostanziali, che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto Sociale aggiornato".

Il Presidente apre la discussione sulla parte straordinaria all'ordine del giorno.

Chiede se ci sono interventi.

Non essendoci interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera relativa all'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna assemblea, di cui è già stata data lettura.

Chiede se ci sono variazioni nelle presenze.

Io Notaio dichiaro che non ci sono variazioni nelle presenze.

Il Presidente rinnova la richiesta di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente.

La proposta viene approvata per alzata di mano a maggioranza con il voto favorevole di n. 28.752.199 azioni pari al 62,519% circa del capitale sociale con il voto contrario di n. 2.099.657 azioni pari al 4,565% circa del capitale sociale e senza alcuna astensione come risulta dall'allegato "F" al presente atto recante l'indicazione dei voti espressi.

Il Presidente fa presente come in conseguenza delle sopra adottate deliberazioni, sia stato aggiornato il testo di statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "G".

Poiché non vi è altro da deliberare anche per la parte straordinaria dell'ordine del giorno, ringrazio gli intervenuti e dichiaro chiusa l'assemblea alle ore 17.05 (diciasset-

te e cinque minuti).

Ho omesso la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dal comparente.

Io Notaio ho letto al comparente che lo ha approvato questo atto scritto a macchina da persona di mia fiducia su quattordici fogli per pagine cinquantaquattro e fin qui della presente.

Sottoscritto alle ore 17.05 (diciassette e cinque minuti).

F.ti: Mario Carraro, Dott. Carlo Alberto Busi Notaio

CARRARO

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti in data 05 maggio 2011

PRESENZE (per ordine d'arrivo)

ORD	AZIONISTA	N. AZIONI	%	EVENTUALE VINCOLO A FAVORE DI	DELEGATO
1	RODINO' WALTER	5	0,000		
2	REALE DAVIDE GIORGIO	1	0,000		
3	CARRARO MARIO	1.903.250	4,138		Pinato Fabrizio
4	FINAID SPA	2.000.000	4,349		Pinato Fabrizio
5	FINAID SPA	1.318.000	2,866		Pinato Fabrizio
6	FINAID SPA	22.462.418	48,842		Pinato Fabrizio
7	FINAID SPA	995.146	2,164	BANCA ANTONVENETA	Pinato Fabrizio
8	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	94.569	0,206		Lanza Umberto
9	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND	5.964	0,013		Lanza Umberto
10	ROGERCASEY TARGET SOLUCTIONS LLC	1.700	0,004		Lanza Umberto
11	JP MORGAN BANK IRELA/VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.925	0,006		Lanza Umberto
12	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	4.203	0,009		Lanza Umberto
13	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	97.321	0,212		Lanza Umberto
14	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	46.445	0,101		Lanza Umberto
15	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	138.482	0,301		Lanza Umberto
16	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	94.773	0,206		Lanza Umberto
17	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	339.890	0,739		Lanza Umberto
18	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	33.224	0,072		Lanza Umberto
19	JP MORGAN CHASE BANK/GOVERNMENT OF NORWAY	109.340	0,238		Lanza Umberto
20	JP MORGAN CHASE BANK/JAPAN TRUSTEE SERVICE BANK LTD.	2.322	0,005		Lanza Umberto
21	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN EUROPE FLEDGELING INVESTMENT	722.181	1,570		Lanza Umberto
22	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALL	52.777	0,115		Lanza Umberto
23	JP MORGAN CHASE BANK/SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS S.P. FUND	2.804	0,006		Lanza Umberto
24	JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	49.088	0,107		Lanza Umberto
25	NORTHERN TRUST/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.462	0,005		Lanza Umberto
26	NORTHERN TRUST/MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICAGO	3.966	0,009		Lanza Umberto
27	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	14.440	0,031		Lanza Umberto
28	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	1.536	0,003		Lanza Umberto
29	NORTHERN TRUST/STRATHCLYDE PENSION FUND	47.615	0,104		Lanza Umberto
30	NORTHERN TRUST/WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	989	0,002		Lanza Umberto
31	PIONEER ASSET MANAGEMENT	91.372	0,199		Lanza Umberto
32	UBS AG LONDON BRANCH/ACI MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	5.674	0,012		Lanza Umberto
33	STATE STREET BANK/AXA WORLD FUND	5.556	0,012		Lanza Umberto
34	STATE STREET BANK/BGI MSCI EAFE SMALL CAP. EQUITY INDEX FUND	4.545	0,010		Lanza Umberto
35	STATE STREET BANK/BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND	2.641	0,006		Lanza Umberto
36	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	2.683	0,006		Lanza Umberto
37	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	10.983	0,024		Lanza Umberto
38	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	12.593	0,027		Lanza Umberto
39	STATE STREET BANK/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	120	0,000		Lanza Umberto
40	STATE STREET BANK/COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	26.137	0,057		Lanza Umberto
41	STATE STREET BANK/ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	71.606	0,156		Lanza Umberto
42	STATE STREET BANK/STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	306	0,001		Lanza Umberto
43	STATE STREET BANK/STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	1.981	0,004		Lanza Umberto
44	BERTO MIRCO	9.000	0,020		
45	CHIGNOLI GIORGIO	5	0,000		
46	LOSI CAMILLO	51.968	0,113		
47	SAVIANO ANDREA	6.000	0,013		
48	BOSCOLO LUIGIA	850	0,002		Dalla Valle Miriam
49					
50					
TOT	48	30.851.856	67,084		

05/05/2011

ALLEGATO "A" AL REPERTORIO N. 13.946

CARRARO

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti in data 05 maggio 2011

PRESENZE (per ordine d'arrivo)

ORD	AZIONISTA	N. AZIONI	%	Odg 1: Parte Ordinaria N. AZIONI			Odg 1: Parte Ordinaria %			EVENTUALE VINCOLO A FAVORE DI	DELEGATO
				Favorevole	Contrario	Astenuto	Favorevole	Contrario	Astenuto		
1	RODINO' WALTER	5	0,000	5			0,000				
2	REALE DAVIDE GIORGIO	1	0,000	1			0,000				
3	CARRARO MARIO	1.903.250	4,138	1.903.250			4,138				Pinato Fabrizio
4	FINAID SPA	2.000.000	4,349	2.000.000			4,349				Pinato Fabrizio
5	FINAID SPA	1.318.000	2,866	1.318.000			2,866				Pinato Fabrizio
6	FINAID SPA	22.462.418	48,842	22.462.418			48,842				Pinato Fabrizio
7	FINAID SPA	995.146	2,164	995.146			2,164			BANCA ANTONVENETA	Pinato Fabrizio
8	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	94.569	0,206	94.569			0,206				Lanza Umberto
9	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND	5.964	0,013	5.964			0,013				Lanza Umberto
10	ROGERCASEY TARGET SOLUCTIONS LLC	1.700	0,004	1.700			0,004				Lanza Umberto
11	JP MORGAN BANK IRELA/VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.925	0,006	2.925			0,006				Lanza Umberto
12	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	4.203	0,009	4.203			0,009				Lanza Umberto
13	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	97.321	0,212	97.321			0,212				Lanza Umberto
14	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	46.445	0,101	46.445			0,101				Lanza Umberto
15	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	138.482	0,301	138.482			0,301				Lanza Umberto
16	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	94.773	0,206	94.773			0,206				Lanza Umberto
17	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	339.890	0,739	339.890			0,739				Lanza Umberto
18	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	33.224	0,072	33.224			0,072				Lanza Umberto
19	JP MORGAN CHASE BANK/GOVERNMENT OF NORWAY	109.340	0,238	109.340			0,238				Lanza Umberto
20	JP MORGAN CHASE BANK/JAPAN TRUSTEE SERVICE BANK LTD.	2.322	0,005	2.322			0,005				Lanza Umberto
21	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN EUROPE FLEDGELING INVESTMENT	722.181	1,570	722.181			1,570				Lanza Umberto
22	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALL	52.777	0,115	52.777			0,115				Lanza Umberto
23	JP MORGAN CHASE BANK/SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS S.P. FUND	2.804	0,006	2.804			0,006				Lanza Umberto
24	JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	49.088	0,107	49.088			0,107				Lanza Umberto
25	NORTHERN TRUST/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.462	0,005	2.462			0,005				Lanza Umberto
26	NORTHERN TRUST/MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICAGO	3.966	0,009	3.966			0,009				Lanza Umberto
27	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	14.440	0,031	14.440			0,031				Lanza Umberto
28	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	1.536	0,003	1.536			0,003				Lanza Umberto
29	NORTHERN TRUST/STRATHCLYDE PENSION FUND	47.615	0,104	47.615			0,104				Lanza Umberto
30	NORTHERN TRUST/WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	989	0,002	989			0,002				Lanza Umberto
31	PIONEER ASSET MANAGEMENT	91.372	0,199	91.372			0,199				Lanza Umberto
32	UBS AG LONDON BRANCH/ACI MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	5.674	0,012	5.674			0,012				Lanza Umberto
33	STATE STREET BANK/AXA WORLD FUND	5.556	0,012	5.556			0,012				Lanza Umberto
34	STATE STREET BANK/BGI MSCI EAFE SMALL CAP. EQUITY INDEX FUND	4.545	0,010	4.545			0,010				Lanza Umberto
35	STATE STREET BANK/BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND	2.641	0,006	2.641			0,006				Lanza Umberto
36	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	2.683	0,006	2.683			0,006				Lanza Umberto
37	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	10.983	0,024	10.983			0,024				Lanza Umberto
38	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	12.593	0,027	12.593			0,027				Lanza Umberto
39	STATE STREET BANK/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	120	0,000	120			0,000				Lanza Umberto
40	STATE STREET BANK/COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	26.137	0,057	26.137			0,057				Lanza Umberto
41	STATE STREET BANK/ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	71.606	0,156	71.606			0,156				Lanza Umberto
42	STATE STREET BANK/STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	306	0,001	306			0,001				Lanza Umberto
43	STATE STREET BANK/STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	1.981	0,004	1.981			0,004				
44	BERTO MIRCO	9.000	0,020	9.000			0,020				
45	CHIGNOLI GIORGIO	5	0,000	5			0,000				
46	LOSI CAMILLO	51.968	0,113	51.968			0,113				
47	SAVIANO ANDREA	6.000	0,013	6.000			0,013				
48	BOSCOLO LUIGIA	850	0,002	850			0,002				Dalla Valle Miriam
49											
50											
TOT	48	30.851.856	67,084	30.851.856			67,084				

05/05/2011

ALLEGATO "A" AL REPERTORIO N. 17346

CARRARO

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti in data 05 maggio 2011

PRESENZE (per ordine d'arrivo)

ORD	AZIONISTA	N. AZIONI	%	Odg 2: Parte Ordinaria N. AZIONI			Odg 2: Parte Ordinaria %			EVENTUALE VINCOLO A FAVORE DI	DELEGATO
				Favorevole	Contrario	Astenuto	Favorevole	Contrario	Astenuto		
1	RODINO' WALTER	5	0,000	5			0,000				
2	REALE DAVIDE GIORGIO	1	0,000	1			0,000				
3	CARRARO MARIO	1.903.250	4,138	1.903.250			4,138				Pinato Fabrizio
4	FINAID SPA	2.000.000	4,349	2.000.000			4,349				Pinato Fabrizio
5	FINAID SPA	1.318.000	2,866	1.318.000			2,866				Pinato Fabrizio
6	FINAID SPA	22.462.418	48,842	22.462.418			48,842				Pinato Fabrizio
7	FINAID SPA	995.146	2,164	995.146			2,164			BANCA ANTONVENETA	Pinato Fabrizio
8	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	94.569	0,206		94.569			0,206			Lanza Umberto
9	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND	5.964	0,013		5.964			0,013			Lanza Umberto
10	ROGERCASEY TARGET SOLUCTIONS LLC	1.700	0,004		1.700			0,004			Lanza Umberto
11	JP MORGAN BANK IRELA/VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.925	0,006		2.925			0,006			Lanza Umberto
12	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	4.203	0,009		4.203			0,009			Lanza Umberto
13	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	97.321	0,212		97.321			0,212			Lanza Umberto
14	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	46.445	0,101		46.445			0,101			Lanza Umberto
15	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	138.482	0,301		138.482			0,301			Lanza Umberto
16	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	94.773	0,206		94.773			0,206			Lanza Umberto
17	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	339.890	0,739		339.890			0,739			Lanza Umberto
18	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	33.224	0,072		33.224			0,072			Lanza Umberto
19	JP MORGAN CHASE BANK/GOVERNMENT OF NORWAY	109.340	0,238		109.340			0,238			Lanza Umberto
20	JP MORGAN CHASE BANK/JAPAN TRUSTEE SERVICE BANK LTD.	2.322	0,005		2.322			0,005			Lanza Umberto
21	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN EUROPE FLEDGELING INVESTMENT	722.181	1,570		722.181			1,570			Lanza Umberto
22	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALL	52.777	0,115		52.777			0,115			Lanza Umberto
23	JP MORGAN CHASE BANK/SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS S.P. FUND	2.804	0,006	2.804			0,006				Lanza Umberto
24	JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	49.088	0,107		49.088			0,107			Lanza Umberto
25	NORTHERN TRUST/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.462	0,005		2.462			0,005			Lanza Umberto
26	NORTHERN TRUST/MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICAGO	3.966	0,009		3.966			0,009			Lanza Umberto
27	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	14.440	0,031		14.440			0,031			Lanza Umberto
28	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	1.536	0,003		1.536			0,003			Lanza Umberto
29	NORTHERN TRUST/STRATHCLYDE PENSION FUND	47.615	0,104		47.615			0,104			Lanza Umberto
30	NORTHERN TRUST/WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	989	0,002		989			0,002			Lanza Umberto
31	PIONEER ASSET MANAGEMENT	91.372	0,199		91.372			0,199			Lanza Umberto
32	UBS AG LONDON BRANCH/ACI MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	5.674	0,012			5.674			0,012		Lanza Umberto
33	STATE STREET BANK/AXA WORLD FUND	5.556	0,012	5.556			0,012				Lanza Umberto
34	STATE STREET BANK/BGI MSCI EAFE SMALL CAP. EQUITY INDEX FUND	4.545	0,010		4.545			0,010			Lanza Umberto
35	STATE STREET BANK/BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND	2.641	0,006		2.641			0,006			Lanza Umberto
36	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	2.683	0,006		2.683			0,006			Lanza Umberto
37	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	10.983	0,024		10.983			0,024			Lanza Umberto
38	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	12.593	0,027		12.593			0,027			Lanza Umberto
39	STATE STREET BANK/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	120	0,000		120			0,000			Lanza Umberto
40	STATE STREET BANK/COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	26.137	0,057			26.137			0,057		Lanza Umberto
41	STATE STREET BANK/ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	71.606	0,156		71.606			0,156			Lanza Umberto
42	STATE STREET BANK/STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	306	0,001		306			0,001			Lanza Umberto
43	STATE STREET BANK/STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	1.981	0,004		1.981			0,004			Lanza Umberto
44	BERTO MIRCO	9.000	0,020	9.000			0,020				
45	CHIGNOLI GIORGIO	5	0,000	5			0,000				
46	LOSI CAMILLO	51.968	0,113	51.968			0,113				
47	SAVIANO ANDREA	6.000	0,013	6.000			0,013				
48	BOSCOLO LUIGIA	850	0,002	850			0,002				Dalla Valle Miriam
49											
50											
TOT	48	30.851.856	67,084	28.755.003	2.085.042	31.811	62,525	4,490	0,069		

05/05/2011

ALLEGATO "C" AL REPERTORIO N. 47476

CARRARO

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti in data 05 maggio 2011

PRESENZE (per ordine d'arrivo)

ORD	AZIONISTA	N. AZIONI	%	Odg 3: Parte Ordinaria N. AZIONI			Odg 3: Parte Ordinaria %			EVENTUALE VINCOLO A FAVORE DI	DELEGATO
				Favorevole	Contrario	Astenuto	Favorevole	Contrario	Astenuto		
1	RODINO' WALTER	5	0,000	5			0,000				
2	REALE DAVIDE GIORGIO	1	0,000	1			0,000				
3	CARRARO MARIO	1.903.250	4,138	1.903.250			4,138				Pinato Fabrizio
4	FINAID SPA	2.000.000	4,349	2.000.000			4,349				Pinato Fabrizio
5	FINAID SPA	1.318.000	2,866	1.318.000			2,866				Pinato Fabrizio
6	FINAID SPA	22.462.418	48,842	22.462.418			48,842				Pinato Fabrizio
7	FINAID SPA	995.146	2,164	995.146			2,164			BANCA ANTONVENETA	Pinato Fabrizio
8	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	94.569	0,206	94.569			0,206				Lanza Umberto
9	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND	5.964	0,013	5.964			0,013				Lanza Umberto
10	ROGERCASEY TARGET SOLUCTIONS LLC	1.700	0,004	1.700			0,004				Lanza Umberto
11	JP MORGAN BANK IRELA/VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.925	0,006	2.925			0,006				Lanza Umberto
12	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	4.203	0,009	4.203			0,009				Lanza Umberto
13	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	97.321	0,212	97.321			0,212				Lanza Umberto
14	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	46.445	0,101	46.445			0,101				Lanza Umberto
15	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	138.482	0,301	138.482			0,301				Lanza Umberto
16	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	94.773	0,206	94.773			0,206				Lanza Umberto
17	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	339.890	0,739	339.890			0,739				Lanza Umberto
18	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	33.224	0,072	33.224			0,072				Lanza Umberto
19	JP MORGAN CHASE BANK/GOVERNMENT OF NORWAY	109.340	0,238	109.340			0,238				Lanza Umberto
20	JP MORGAN CHASE BANK/JAPAN TRUSTEE SERVICE BANK LTD.	2.322	0,005	2.322			0,005				Lanza Umberto
21	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN EUROPE FLEDGELING INVESTMENT	722.181	1,570	722.181			1,570				Lanza Umberto
22	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALL	52.777	0,115	52.777			0,115				Lanza Umberto
23	JP MORGAN CHASE BANK/SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS S.P. FUND	2.804	0,006	2.804			0,006				Lanza Umberto
24	JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	49.088	0,107	49.088			0,107				Lanza Umberto
25	NORTHERN TRUST/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.462	0,005	2.462			0,005				Lanza Umberto
26	NORTHERN TRUST/MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICAGO	3.966	0,009	3.966			0,009				Lanza Umberto
27	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	14.440	0,031	14.440			0,031				Lanza Umberto
28	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	1.536	0,003	1.536			0,003				Lanza Umberto
29	NORTHERN TRUST/STRATHCLYDE PENSION FUND	47.615	0,104	47.615			0,104				Lanza Umberto
30	NORTHERN TRUST/WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	989	0,002	989			0,002				Lanza Umberto
31	PIONEER ASSET MANAGEMENT	91.372	0,199	91.372			0,199				Lanza Umberto
32	UBS AG LONDON BRANCH/ACI MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	5.674	0,012	5.674			0,012				Lanza Umberto
33	STATE STREET BANK/AXA WORLD FUND	5.556	0,012	5.556			0,012				Lanza Umberto
34	STATE STREET BANK/BGI MSCI EAFE SMALL CAP. EQUITY INDEX FUND	4.545	0,010	4.545			0,010				Lanza Umberto
35	STATE STREET BANK/BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND	2.641	0,006	2.641			0,006				Lanza Umberto
36	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	2.683	0,006	2.683			0,006				Lanza Umberto
37	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	10.983	0,024	10.983			0,024				Lanza Umberto
38	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	12.593	0,027	12.593			0,027				Lanza Umberto
39	STATE STREET BANK/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	120	0,000	120			0,000				Lanza Umberto
40	STATE STREET BANK/COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	26.137	0,057	26.137			0,057				Lanza Umberto
41	STATE STREET BANK/ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	71.606	0,156	71.606			0,156				Lanza Umberto
42	STATE STREET BANK/STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	306	0,001	306			0,001				Lanza Umberto
43	STATE STREET BANK/STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	1.981	0,004	1.981			0,004				Lanza Umberto
44	BERTO MIRCO	9.000	0,020	9.000			0,020				
45	CHIGNOLI GIORGIO	5	0,000	5			0,000				
46	LOSI CAMILLO	51.968	0,113	51.968			0,113				
47	SAVIANO ANDREA	6.000	0,013	6.000			0,013				
48	BOSCOLO LUIGIA	850	0,002	850			0,002				Dalla Valle Miriam
49											
50											
TOT	48	30.851.868		30.851.868	-	-	67,084	-	-		

05/05/2011

ALLEGATO "A" AL REPERTORIO N. 47.746

CARRARO

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti in data 05 maggio 2011

PRESENZE (per ordine d'arrivo)

ORD	AZIONISTA	N. AZIONI	%	EVENTUALE VINCOLO A FAVORE DI	DELEGATO
1	RODINO' WALTER	5	0,000		
2	REALE DAVIDE GIORGIO	1	0,000		
3	CARRARO MARIO	1.903.250	4,138		Pinato Fabrizio
4	FINAID SPA	2.000.000	4,349		Pinato Fabrizio
5	FINAID SPA	1.318.000	2,866		Pinato Fabrizio
6	FINAID SPA	22.462.418	48,842		Pinato Fabrizio
7	FINAID SPA	995.146	2,164	BANCA ANTONVENETA	Pinato Fabrizio
8	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	94.569	0,206		Lanza Umberto
9	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND	5.964	0,013		Lanza Umberto
10	ROGERCASEY TARGET SOLUCTIONS LLC	1.700	0,004		Lanza Umberto
11	JP MORGAN BANK IRELA/VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.925	0,006		Lanza Umberto
12	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	4.203	0,009		Lanza Umberto
13	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	97.321	0,212		Lanza Umberto
14	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	46.445	0,101		Lanza Umberto
15	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	138.482	0,301		Lanza Umberto
16	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	94.773	0,206		Lanza Umberto
17	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	339.890	0,739		Lanza Umberto
18	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	33.224	0,072		Lanza Umberto
19	JP MORGAN CHASE BANK/GOVERNMENT OF NORWAY	109.340	0,238		Lanza Umberto
20	JP MORGAN CHASE BANK/JAPAN TRUSTEE SERVICE BANK LTD.	2.322	0,005		Lanza Umberto
21	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN EUROPE FLEDGELING INVESTMENT	722.181	1,570		Lanza Umberto
22	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALL	52.777	0,115		Lanza Umberto
23	JP MORGAN CHASE BANK/SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS S.P. FUND	2.804	0,006		Lanza Umberto
24	JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	49.088	0,107		Lanza Umberto
25	NORTHERN TRUST/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.462	0,005		Lanza Umberto
26	NORTHERN TRUST/MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICAGO	3.966	0,009		Lanza Umberto
27	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	14.440	0,031		Lanza Umberto
28	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	1.536	0,003		Lanza Umberto
29	NORTHERN TRUST/STRATHCLYDE PENSION FUND	47.615	0,104		Lanza Umberto
30	NORTHERN TRUST/WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	989	0,002		Lanza Umberto
31	PIONEER ASSET MANAGEMENT	91.372	0,199		Lanza Umberto
32	UBS AG LONDON BRANCH/ACI MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	5.674	0,012		Lanza Umberto
33	STATE STREET BANK/AXA WORLD FUND	5.556	0,012		Lanza Umberto
34	STATE STREET BANK/BGI MSCI EAFE SMALL CAP. EQUITY INDEX FUND	4.545	0,010		Lanza Umberto
35	STATE STREET BANK/BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND	2.641	0,006		Lanza Umberto
36	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	2.683	0,006		Lanza Umberto
37	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	10.983	0,024		Lanza Umberto
38	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	12.593	0,027		Lanza Umberto
39	STATE STREET BANK/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	120	0,000		Lanza Umberto
40	STATE STREET BANK/COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	26.137	0,057		Lanza Umberto
41	STATE STREET BANK/ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	71.606	0,156		Lanza Umberto
42	STATE STREET BANK/STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	306	0,001		Lanza Umberto
43	STATE STREET BANK/STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	1.981	0,004		Lanza Umberto
44	BERTO MIRCO	9.000	0,020		
45	CHIGNOLI GIORGIO	5	0,000		
46	LOSI CAMILLO	51.968	0,113		
47	SAVIANO ANDREA	6.000	0,013		
48	BOSCOLO LUIGIA	850	0,002		Dalla Valle Miriam
49					
50					
TOT	48	30.851.876	67,084		

05/05/2011

ALLEGATO "G" AL REPERTORIO N. 19.946

CARRARO

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti in data 05 maggio 2011

PRESENZE (per ordine d'arrivo)

ORD	AZIONISTA	N. AZIONI	%	Odg 1: Parte Straordinaria N. AZIONI			Odg 1: Parte Straordinaria %			EVENTUALE VINCOLO A FAVORE DI	DELEGATO
				Favorevole	Contrario	Astenuto	Favorevole	Contrario	Astenuto		
1	RODINO' WALTER	5	0,000	5			0,000				
2	REALE DAVIDE GIORGIO	1	0,000	1			0,000				
3	CARRARO MARIO	1.903.250	4,138	1.903.250			4,138				Pinato Fabrizio
4	FINAID SPA	2.000.000	4,349	2.000.000			4,349				Pinato Fabrizio
5	FINAID SPA	1.318.000	2,866	1.318.000			2,866				Pinato Fabrizio
6	FINAID SPA	22.462.418	48,842	22.462.418			48,842				Pinato Fabrizio
7	FINAID SPA	995.146	2,164	995.146			2,164			BANCA ANTONVENETA	Pinato Fabrizio
8	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	94.569	0,206		94.569			0,206			Lanza Umberto
9	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND	5.964	0,013		5.964			0,013			Lanza Umberto
10	ROGERCASEY TARGET SOLUCTIONS LLC	1.700	0,004		1.700			0,004			Lanza Umberto
11	JP MORGAN BANK IRELA/VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.925	0,006		2.925			0,006			Lanza Umberto
12	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	4.203	0,009		4.203			0,009			Lanza Umberto
13	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	97.321	0,212		97.321			0,212			Lanza Umberto
14	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	46.445	0,101		46.445			0,101			Lanza Umberto
15	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	138.482	0,301		138.482			0,301			Lanza Umberto
16	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	94.773	0,206		94.773			0,206			Lanza Umberto
17	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	339.890	0,739		339.890			0,739			Lanza Umberto
18	JP MORGAN BANK LUXEM/JPMORGAN FUNDS EUROPE DYMANIC SMALL CAP FUND	33.224	0,072		33.224			0,072			Lanza Umberto
19	JP MORGAN CHASE BANK/GOVERNMENT OF NORWAY	109.340	0,238		109.340			0,238			Lanza Umberto
20	JP MORGAN CHASE BANK/JAPAN TRUSTEE SERVICE BANK LTD.	2.322	0,005		2.322			0,005			Lanza Umberto
21	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN EUROPE FLEDGELING INVESTMENT	722.181	1,570		722.181			1,570			Lanza Umberto
22	JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALL	52.777	0,115		52.777			0,115			Lanza Umberto
23	JP MORGAN CHASE BANK/SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS S.P. FUND	2.804	0,006		2.804			0,006			Lanza Umberto
24	JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	49.088	0,107		49.088			0,107			Lanza Umberto
25	NORTHERN TRUST/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.462	0,005		2.462			0,005			Lanza Umberto
26	NORTHERN TRUST/MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICAGO	3.966	0,009		3.966			0,009			Lanza Umberto
27	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	14.440	0,031		14.440			0,031			Lanza Umberto
28	NORTHERN TRUST/NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	1.536	0,003		1.536			0,003			Lanza Umberto
29	NORTHERN TRUST/STRATHCLYDE PENSION FUND	47.615	0,104		47.615			0,104			Lanza Umberto
30	NORTHERN TRUST/WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	989	0,002		989			0,002			Lanza Umberto
31	PIONEER ASSET MANAGEMENT	91.372	0,199		91.372			0,199			Lanza Umberto
32	UBS AG LONDON BRANCH/ACI MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	5.674	0,012		5.674			0,012			Lanza Umberto
33	STATE STREET BANK/AXA WORLD FUND	5.556	0,012	5.556			0,012				Lanza Umberto
34	STATE STREET BANK/BGI MSCI EAFE SMALL CAP. EQUITY INDEX FUND	4.545	0,010		4.545			0,010			Lanza Umberto
35	STATE STREET BANK/BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND	2.641	0,006		2.641			0,006			Lanza Umberto
36	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	2.683	0,006		2.683			0,006			Lanza Umberto
37	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	10.983	0,024		10.983			0,024			Lanza Umberto
38	STATE STREET BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY	12.593	0,027		12.593			0,027			Lanza Umberto
39	STATE STREET BANK/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	120	0,000		120			0,000			Lanza Umberto
40	STATE STREET BANK/COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	26.137	0,057		26.137			0,057			Lanza Umberto
41	STATE STREET BANK/ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	71.606	0,156		71.606			0,156			Lanza Umberto
42	STATE STREET BANK/STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	306	0,001		306			0,001			Lanza Umberto
43	STATE STREET BANK/STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	1.981	0,004		1.981			0,004			Lanza Umberto
44	BERTO MIRCO	9.000	0,020	9.000			0,020				
45	CHIGNOLI GIORGIO	5	0,000	5			0,000				
46	LOSI CAMILLO	51.968	0,113	51.968			0,113				
47	SAVIANO ANDREA	6.000	0,013	6.000			0,013				
48	BOSCOLO LUIGIA	850	0,002	850			0,002				Dalla Valle Miriam
49											
50											
TOT	48	20.851.856	67,083	28.762.799	2.099.657		62,519	4,565			

05/05/2011

ALLEGATO "F" AL REPERTORIO N. 47176

ALLEGATO "G" AL REPERTORIO N. 19966

NOTAIO
CARLO ALBERTO BUSI

STATUTO

Art.1

E' costituita una Società per Azioni avente la denominazione **"CARRARO S.P.A."**.

Art. 2

La società ha per oggetto:

a) La produzione, commercializzazione e progettazione di assali, trasmissioni e componenti meccanici in genere per trattori, macchine movimento terra, carrelli elevatori, automobili, camion, autobus e macchine speciali, nonchè la produzione di trattori;

b) l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti;

finanziare e coordinare tecnicamente e finanziariamente le società ed enti nei quali partecipa.

La società, potrà inoltre acquistare, vendere, permutare, costruire in economia o mediante appalto beni immobili sia rustici che urbani, tanto civili che industriali, locare e gestire detti beni;

c) l'assunzione di rappresentanze, per attività analoghe, affini o comunque connesse a quanto specificato al punto a); vendita di pezzi di ricambio;

d) la Società potrà, inoltre, prestare avalli e fidejussioni di qualsiasi genere e natura, per qualsiasi importo e periodo di tempo, con o senza garanzie reali, a favore di terzi, per-

sone, enti, o società; tale facoltà potrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 28 dello statuto;

e) stipulare ed eseguire anche mediante la stipulazione di contratti atipici, qualunque altra operazione finanziaria che interessi la società o rientri o sia collegata in modo anche indiretto al proprio scopo sociale o con quello della società cui partecipa.

Art.3

La sede sociale è in Campodarsego (PD).

Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire o sopprimere sedi secondarie e filiali in altre località sia in Italia che all'estero, nonchè trasferire la sede sociale purchè nell'ambito del territorio della Repubblica Italiana.

Art.4

La durata della società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata dall'Assemblea dei Soci.

Art.5

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 23.914.696 (ventitremilioninovecentoquattordicimilaseicentonovantasei) interamente versato, diviso in n. 45.989.800 (quarantacinquemilioninovecentoottantanovemilaottocento) azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.

La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e

strumenti finanziari, ivi incluse azioni privilegiate, azioni di risparmio, warrants, obbligazioni, anche convertibili in azioni o cum warrants. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie, nell'ambito di quanto consentito dalla Legge.

In caso di aumento di capitale a pagamento il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

La società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2357 del Codice Civile.

Art. 6

Le azioni della società potranno essere liberamente alienate con effetto verso la medesima nel rispetto delle leggi vigenti.

La società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati.

Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza, con ripartizione dei costi in parti uguali tra la Società ed i soci richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

Art.7

La convocazione delle assemblee generali spetta al Consiglio di amministrazione, salvo i casi per i quali la legge e lo statuto dispongano diversamente.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2364 cod. civ., nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui i titoli della società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione

di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura o decadenza dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-*bis*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'Assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente, che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Art.8

L'assemblea dei soci deve essere immediatamente convocata quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale. La relativa domanda deve essere inviata al presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata con indicazione degli argomenti da trattare, allegando idonea documentazione attestante i singoli possessi azionari alla data di spedizione della lettera raccomandata.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Art. 9

La convocazione delle assemblee generali è fatta nei termini

e con le modalità previste dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalle vigenti norme di legge e regolamentari; qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, l'avviso di convocazione potrà essere pubblicato anche su uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore", "Il Corriere della Sera", "La Repubblica" o "MF - Milano Finanza".

L'avviso contiene l'indicazione dell'ora, del giorno, del mese e dell'anno, del luogo della adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea (ovvero entro cinque giorni nei casi previsti dalla legge), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Di tali integrazioni è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni (ovvero almeno sette giorni nei casi previsti dalla legge) prima di quello fissato per l'assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sul-

la base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58.

L'Assemblea straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

Art.10

In mancanza delle formalità espresse dall'art. 9 del presente statuto, l'assemblea si reputa validamente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo; in questo caso dovrà essere data tempestiva comunicazione delle delibere assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

Tuttavia in tali ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 11

L'assemblea di seconda o terza convocazione deve distare almeno 24 ore da quella di prima o seconda convocazione quando la sua convocazione risulti nel medesimo avviso dell'assemblea di prima o seconda convocazione.

Se il giorno per la seconda o terza convocazione non è indicato nell'avviso suddetto, l'assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della prima convocazione o seconda ed il termine stabilito per la pubblicazione dell'Av-

viso è ridotto a dieci giorni, purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea ordinaria e/o straordinaria si tenga in unica convocazione, con applicazione delle maggioranze richieste dalla normativa applicabile.

Art. 12

Hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali la Società abbia ricevuto una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione.

Art. 13

Coloro ai quali spetta il diritto al voto possono farsi rappresentare da terzi, anche non soci, mediante delega scritta con l'osservanza delle disposizioni previste dalla Legge.

La delega può essere notificata in via elettronica mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società o mediante l'invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante cui all'art. 135 undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Art.14

La presidenza dell'assemblea è affidata al Presidente del Consiglio di amministrazione ed in sua assenza od impedimento ad altro amministratore nominato dall'assemblea stessa.

Art.15

Il diritto di intervento all'adunanza e la regolarità delle rappresentanze sono constatati dal Presidente dell'assemblea, il quale accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Art.16

Il Presidente dell'Assemblea è assistito nel suo ufficio da un segretario scelto dagli intervenuti anche fra i non soci.

Per le assemblee straordinarie il verbale deve essere redatto da un Notaio ed in tale circostanza l'assistenza del segretario non è necessaria.

Art.17

La costituzione dell'assemblea ordinaria di prima convocazione è valida se sono intervenuti in proprio o per delega tanti soggetti ai quali spetta il diritto di voto che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive dl diritto di voto in Assemblea. La costituzione dell'Assemblea ordinaria di seconda convocazione è valida

qualunque sia il capitale presente. In caso di unica convocazione, l'assemblea ordinaria è valida qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

Art. 18

La costituzione dell'assemblea straordinaria dei soci, in prima convocazione, è valida con l'intervento di tanti soggetti ai quali spetta il diritto di voto che rappresentino più della metà del Capitale Sociale, in seconda convocazione più di un terzo del Capitale Sociale ed in terza convocazione più di un quinto del Capitale Sociale, escluse dal computo le azioni prive di diritto di voto in Assemblea. In caso di unica convocazione, l'assemblea straordinaria è valida con la presenza di almeno un quinto del capitale sociale e delibera col voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Art.19

Le deliberazioni delle assemblee ordinarie sono valide se prese a maggioranza assoluta dei voti presenti.

Art. 20

Il processo verbale constatante le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria è firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea, e, se nominati, anche dagli scrutatori.

Art.21

L'amministrazione della società è affidata ad un consiglio composto da tre a undici membri anche non soci determinati ed eletti dall'assemblea dei soci.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a undici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

In caso di presentazione di una pluralità di liste, queste non devono essere collegate in alcun modo, nemmeno indirettamente tra di loro. Pertanto, ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di queste regole non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione della lista ovvero la diversa misura richiesta dalla Consob con regolamento, che risulterà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità minima della quota minima di

partecipazione per la presentazione delle liste è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione, nonché incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Società, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto avente i re-

quisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. 58/1998, ovvero due per il caso che l'Assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs. 58/1998. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, coni seguenti criteri:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti,

si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle stesse.

Qualora la nomina di uno o più amministratori non possa essere effettuata con voto di lista, secondo quanto previsto nel presente articolo, per qualsiasi ragione, si procederà con le modalità e le maggioranze di legge.

Gli amministratori durano in carica fino al giorno della presentazione all'assemblea del bilancio annuale del terzo esercizio sociale della loro amministrazione. Gli amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. La perdita di tali requisiti comporterà la loro decadenza dalla carica, quando venga a mancare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza necessario per legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, scegliendo tra i candidati indicati nella lista di cui facevano parte l'amministratore o gli amministratori cessati e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea. Qualora l'amministratore cessato sia un amministratore indipendente, dovrà essere cooptato altro amministratore indipendente.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea, la quale sarà chiamata alla loro conferma o alla integrazione del Consiglio mediante la nomina di altri amministratori o alla riduzione del numero dei consiglieri. Gli amministratori così nominati dall'Assemblea restano in carica fino alla scadenza degli amministratori in carica all'atto della loro nomina.

Qualora non risulti possibile trarre dalla Lista di Minoranza alcun amministratore da cooptare, il Consiglio di Amministrazione coopterà un amministratore da esso prescelto qualificabile come indipendente secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla prossima Assemblea, alla data della quale decadranno anche tutti gli altri amministratori, e si dovrà quindi procedere alla ricostituzione dell'intero Consiglio di Amministrazione con voto di lista. Qualora venga meno la maggioranza degli

amministratori nominati dall'assemblea, l'intero Consiglio decade; gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

I compensi e le partecipazioni agli utili spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'assemblea ordinaria dei soci. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo statuto sociale è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Art.22

I membri del Consiglio hanno diritto al rimborso delle spese sostenute a cagione del loro ufficio.

Art.23

Il Consiglio di amministrazione nella sua prima seduta dopo la nomina elegge tra i suoi membri il Presidente, qualora tale carica non sia conferita dall'assemblea dei soci in conformità al precedente art. 21

Il Presidente:

a) rappresenta legalmente la società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze innanzi a qualsiasi autorità ed in qualunque grado di giurisdizione, comprese quelle di revocazione e cassazione e di nominare al-

l'uopo avvocati e procuratori alle liti e periti;

b) presiede e dirige le adunanze del Consiglio e le assemblee sociali;

c) esercita tutte le altre funzioni in quanto delegate dal Consiglio ai sensi dell'art. 28 del presente statuto.

Art.24

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e, ove istituito, il Comitato Esecutivo.

I poteri di convocazione possono essere esercitati anche individualmente da ciascun membro del Collegio, ad eccezione del poteredi convocare l'Assemblea dei Soci, che può essere esercitato da almeno due dei suoi componenti

Art.25

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o in caso di suo impedimento da un Amministratore Delegato (se nominato) presso la sede sociale o altrove, purchè in Italia, nei Paesi dell'Unione Europea o in qualsiasi altro Stato presso cui abbia sede una delle società facenti parte del Gruppo, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta almeno due amministratori, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica spedito ai componenti del Consiglio stesso e ai componenti del

Collegio Sindacale almeno cinque giorni liberi prima di quello dell'adunanza e in caso di urgenza con telegramma, telefax o posta elettronica spedito almeno due giorni prima della data fissata.

La convocazione si effettua mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione così come del relativo ordine del giorno.

La convocazione è ritenuta comunque valida quando sono presenti tutti gli amministratori e tutti i Sindaci Effettivi.

Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenze o video-conferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Su tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente assieme al Segretario onde consentire la stesura del relativo verbale.

Art.26

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente più anziano per età, ovvero, in caso

di assenza od impedimento di questi ultimi, dall'Amministratore Delegato più anziano per età, ovvero, in caso di assenza od impedimento di questi ultimi, dalla persona designata dagli intervenuti.

Il Consiglio, regolarmente convocato, è validamente costituito con l'intervento della maggioranza assoluta dei suoi membri e delibera validamente con quella assoluta degli amministratori convenuti e legittimati al voto.

Gli Amministratori in conflitto di interessi, sono computati ai fini del calcolo del solo quorum costitutivo della seduta consiliare.

Art. 27

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri sia per la gestione ordinaria che straordinaria della società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione

dall'art. 2506 ter del Codice Civile;

- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;

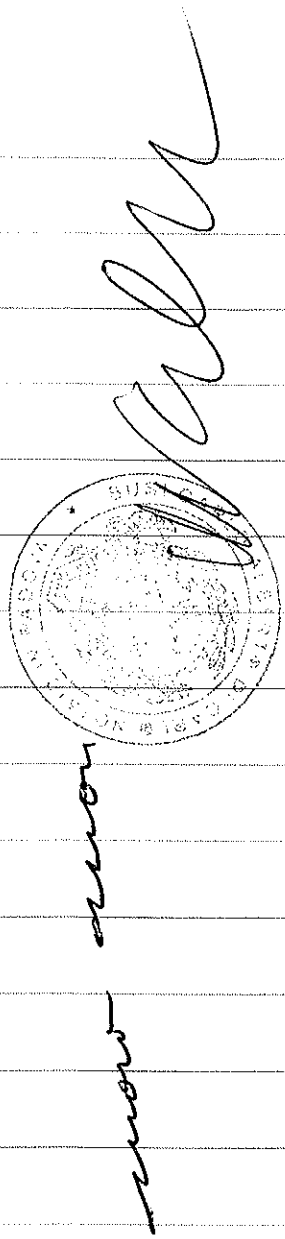
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

La disposizione che precede non esclude peraltro che le deliberazioni summenzionate possano essere comunque assunte dall'assemblea straordinaria nell'ipotesi il Consiglio di Amministrazione ne ravvisi l'opportunità.

Il Consiglio di Amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa applicabile. Le procedure possono prevedere apposite deroghe, laddove consentito per le operazioni - realizzate direttamente o per il tramite di società controllate - aventi carattere di urgenza e comunque in tutti i casi previsti dalla normativa applicabile, nonché specifiche modalità deliberative, ivi inclusa l'autorizzazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5), del Codice Civile, il tutto nei limiti e alle condizioni previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Il Consiglio, anche attraverso il Presidente e/o l'Amministratore Delegato, ove nominato, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in occasione delle riunioni consigliari e comunque con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle

operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate e in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, ovvero che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'informativa al Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo, ove costituito.



Art.28

Il Consiglio di Amministrazione, con quei criteri che considererà più rispondenti al miglior interesse sociale, può:

a) affidare in tutto o in parte proprie funzioni ad uno o più dei suoi membri, i quali agiranno con titolo di amministratori delegati, determinandone i poteri; la carica di amministratore delegato è compatibile con quella di Presidente della società. Gli Amministratori Delegati danno informativa, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., almeno ogni tre mesi;

b) affidare speciali incarichi e rappresentanze ad uno o più amministratori in uno o più affari sociali in cui la società sia interessata;

c) nominare nel proprio seno un comitato esecutivo determinandone, nei termini consentiti dalla legge, l'attribuzione,

nonchè le modalità di funzionamento;

d) affidare la parte esecutiva delle operazioni sociali ad uno o più direttori.

e) nominare comitati, privi di rilevanza esterna, eleggere i relativi componenti scegliendoli fra i consiglieri stessi, stabilirne le finalità nonchè determinare i relativi regolamenti.

f) nominare uno o più Vice Presidenti, determinandone le relative funzioni.

Art. 29

Il Consiglio di Amministrazione nonché il Presidente e, ove nominato ciascun Amministratore Delegato, nei limiti dei poteri ad essi conferiti, hanno la facoltà di nominare procuratori ad negotia, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

Art. 30

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

I sindaci vengono nominati dall'Assemblea in conformità a quanto di seguito stabilito.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco

effettivo e di un supplente, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati vengono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o assieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa misura richiesta dalla Consob con regolamento, che risulterà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio sindacale. La titolarità minima della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, e i soggetti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non possono pre-

sentare, né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigente e che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla Legge.

Gli azionisti proponenti devono almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione ovvero il diverso termine stabilito dalla Consob con regolamento:

- depositare presso la sede della società le liste, sottoscritte da coloro che le presentano;

- presentare e/o recapitare presso la sede della società la documentazione comprovante la titolarità delle azioni necessarie alla presentazione delle liste;

- depositare un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati assieme all'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;

- depositare una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di

rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1999 con questi ultimi;

- depositare le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti statutari e di Legge per le rispettive cariche.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Società, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi ed uno supplente, dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra la prima e la seconda lista che hanno ottenuto il maggior numero di voti si procederà ad una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletta come prima lista, la lista che ottenga la maggioranza

semplice dei voti; qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di soci, mentre in ogni altro caso si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Collegio Sindacale.

Nel caso di mancata regolare presentazione di almeno una lista da parte della minoranza risulteranno eletti i primi tre sindaci effettivi e i primi due sindaci supplenti dalla lista presentata dalla maggioranza.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di minoranza, ovvero, in caso di mancata regolare presentazione di almeno una lista da parte della minoranza la presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista presentata dalla maggioranza. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, subentrerà il sindaco supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti, ed avente la funzione di presidente del Collegio Sindacale, gli subentrerà, con la medesima funzione di presidente del Collegio Sindacale il sindaco supplente in carica eletto nella medesima lista.

Qualora non sia presentata alcuna lista ovvero in caso di irregolare presentazione di tutte le liste, l'assemblea delibera con la maggioranza di legge senza vincolo di lista.

Per la nomina dei sindaci non nominati ai sensi dei precedenti commi, l'assemblea delibera con la maggioranza di legge senza vincolo di lista.

I sindaci sono retribuiti con un assegno fisso determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina.

Infine con riferimento alle modifiche di cui sopra di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta e con facoltà di sub-delega con esclusione dei soli atti non delegabili per legge, mandato ed ogni più ampio potere per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quant'altro richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché la deliberazione sia iscritta nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte, non sostanziali, che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare

presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto Sociale aggiornato.

Art.31

Ciascun sindaco può procedere individualmente a tutti quegli atti di ispezione e di sorveglianza che ritenga opportuni.

Art.32

I sindaci vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto ai sensi degli artt. 2403 e 2403-bis C.C. e riferiranno sui loro accertamenti nella loro relazione da redigere nell'apposito libro.

Il Collegio Sindacale può avvalersi di propri ausiliari e, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di dipendenti della Società per l'espletamento delle proprie funzioni.

L'informazione degli Amministratori al Collegio Sindacale stabilita dall'art. 150 del D. Lgs numero 58 del 24 febbraio 1998, viene data con periodicità almeno trimestrale, anche in forma orale.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonchè procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei ri-

spettivi compiti.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni su iniziativa del Presidente.

Per la validità della deliberazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di poter ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione. Le riunioni e le iniziative anche individuali di ispezione e controllo anche tramite ausiliari, devono risultare da processo verbale.

Art.33

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione redige il bilancio, corredandolo di una relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci, osser-

vando le disposizione stabilite dalla legge.

Il controllo contabile della Società è esercitato da una Società di revisione in possesso dei requisiti di legge. L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale, la quale determina anche il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un dirigente della Società, preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis D.Lgs. n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il preposto dovrà possedere:

- una esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo;
- i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro

con la società.

Art.34

Gli utili netti verranno destinati:

a) per il cinque per cento alla riserva legale, fino a quando questa non avrà raggiunto il quinto del capitale sociale;

b) per il resto agli azionisti, salva diversa destinazione da parte dell'Assemblea in sede di approvazione di bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità stabilite dall'art. 2433 bis del Codice Civile, ricorrendone tutte le condizioni di legge.

Art.35

Il recesso dalla società è ammesso soltanto nei casi in cui la legge lo dispone in modo inderogabile ferme le limitazioni stabilite dal presente statuto.

Art.36

Nel caso di scioglimento della società l'assemblea stabilisce le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori specificandone i poteri.

Art. 37

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci, oppure tra i soci e la Società, gli Amministratori, i Sindaci e/o i liquidatori, oppure tra la Società e gli Amministratori, i Sindaci e/o i liquidatori, oppure tra gli Amministratori, i Sindaci e/o i liquidatori, relativa e/o inerente al presente

Statuto, all'atto costitutivo e, in generale, a qualsiasi altro rapporto riferibile alla vita sociale e che non sia per norme imperative deferita ad altro giudice, sarà soggetta alla competenza esclusiva del Foro ove ha sede la Società.

Art. 38

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto trovano applicazione le disposizioni di Legge.